

Serinar-Forlì-Cesena
@ForliSerinar

#serinar.comunica

3

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - www.serinar.unibo.it

N. 3 - Ottobre 2026 - Anno XI - Trimestrale di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015





10/2026

Concluso a Cesena il progetto “Risorse in rete per chi viene da lontano”



Cesena - Si è conclusa la sedicesima edizione del progetto **“Risorse in Rete per chi viene da lontano”**, promosso da **Ser.In.Ar.** in collaborazione con gli Istituti superiori cesenati “R. Serra”, “Pascal Comandini”, “Versari Macrelli”, “Garibaldi/da Vinci” e con il Liceo Linguistico “Ilaria Alpi”. Tale attività, supportata dal Comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, si è posta l’obiettivo di favorire l’integrazione linguistica degli studenti stranieri sul nostro territorio e limitare la dispersione scolastica. Il progetto si è sostanziato su due ambiti formativi: da una parte i laboratori linguistici per i ragazzi, dall’altra la formazione degli insegnanti coinvolti nelle attività.

I due laboratori linguistici hanno accolto complessivamente **55 alunni**, con incontri settimanali per tutto l’anno scolastico 2025/2026. Il primo di **Italiano L2 base/intermedio** che ha coinvolto 18 giovani (da poco tempo in Italia) con competenze limitate nella lingua italiana, provenienti da Senegal, Cina, Perù, Nigeria, Costa d’Avorio, Ucraina, Albania, Bangladesh, Tunisia. Il secondo corso **(italiano L2 avanzato)** è stato frequentato da 37 studenti, provenienti da Cina, Marocco, Ucraina, Tunisia, Moldavia, Pakistan, Bangladesh, Costa d’Avorio, Senegal, Albania, presenti da più tempo sul nostro territorio.

Il progetto ha compreso anche un’azione formativa per gli insegnanti in due modalità: il corso **“Mai troppo presto - Mai troppo tardi”**, con l’obiettivo di riconoscere e affrontare stereotipi, discriminazioni in contesti educativi, condotto dalla dott.ssa Biscioni. È stato proposto anche un corso specifico sulla didattica dell’italiano L2, sul tema **“Italiano L2 e contenuti nella classe plurilingue: teorie linguistiche, strategie didattiche, approcci educativi”**, che ha affrontato le teorie dell’acquisizione linguistica, il bilinguismo e attività pratiche per valutare e creare materiali didattici adatti. Ai corsi hanno partecipato complessivamente 50 insegnanti.

Al via l’8ª edizione del Premio di laurea in memoria del prof. Franco Persiani



Forlì - **Ser.In.Ar.**, unitamente all’**Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica** (AIDAA) e al **Centro Studi Franco Persiani** promuove l’8° edizione del **Premio di Laurea in memoria del prof. Franco Persiani**, scomparso il 30 ottobre 2015.

Tale Premio ha un importo di **euro 2.000,00**, oltre ad una medaglia d’argento (Medaglia Persiani coniata per l’occasione da AIDAA) ed è destinato a laureati in qualsiasi Università italiana che hanno discusso la propria tesi di laurea magistrale sul tema “Innovazione per il settore aeronautico” nel periodo dal 15 ottobre 2025 alla data di scadenza del bando, fissata al 30 ottobre 2026. Non saranno ammessi alla selezione elaborati già presentati nelle precedenti edizioni del Premio.

Il vincitore sarà individuato da un'apposita Commissione giudicatrice (composta dai proff. Luca Piancastelli, Erasmo Carrera, Leonardo Lecce, Caterina Grillo e Francesco Marulo), seguendo i criteri di innovazione, il rigore scientifico e la metodologia applicata, la qualità e la chiarezza dell'elaborato e il voto di laurea.
E' prevista, come nelle precedenti edizioni, **una cerimonia di consegna del Premio**, che si terrà sul territorio forlivese entro la fine del 2026.

I candidati che intendono partecipare al bando devono presentare domanda di ammissione **entro il 30 ottobre 2026,** direttamente presso la sede Ser.In.Ar. di Cesena (via Uberti, 48 dalle 9,00 alle 12,00) o tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC all'indirizzo serinar@legalmail.it
Si prega di consultare attentamente il bando integrale, specie per quanto concerne i documenti da allegare alla domanda. Il bando è consultabile al seguente link: https://gat.to/vpkat

Gli Alumni dell'Alma Mater Studiorum a confronto sulla Space Economy



Forlì - Lo scorso 26 settembre presso il Teaching Hub del Campus di Forlì si è svolto il workshop **"Le frontiere della Space Economy"**. L'iniziativa, promossa dall'**Associazione Almae Matris Alumni**, con il sostegno di **Ser.In.Ar.** e della **BCC Credito Cooperativo Ravennate Forlivese Imolese,** ha rappresentato un ponte tra ricerca accademica e industria globale, all'interno della quale la Community degli Alumni si ritrova con docenti, ricercatori ed imprese, per ridisegnare i confini dell'innovazione nello spazio.

Il sostegno di Ser.In.Ar. all'iniziativa si colloca in continuità con il ruolo che la società svolge da anni nello sviluppo e nel raccordo delle competenze universitarie, scientifiche e tecnologiche del territorio in un ambito come quello dell'areospace, in cui è attivo il CIRI Aerospace, parte integrante del Tecnopolo di Forlì-Cesena, la cui gestione è curata da Ser.In.Ar.

Il convegno ha anlizzato la filiera della Space Economy nei suoi due segmenti: Upstream, con le tecnologie chiave, la progettazione di satelliti, vettori e infrastrutture destinate allo spazio e Downstream con i servizi, la data analytics e le applicazioni terrestri derivate dai dati satellitari a beneficio di cittadini, imprese e territorio.

Dopo i saluti istituzionali, tra cui quello del presidente di Ser.In.Ar. **Stefano Versari**, sono intervenuti esperti del settore, quali **Chiara Maria Cocchiara**, Senior Innovation Officer presso ESA, e **Mattia Pianorsi,** Managing Director presso Voyager Technologies Europe.
Gli Alumni intervenuti sono stati **Margherita Cardi** (VP Programs and Business Development presso Tyvak International), **Anton Bahu** (AOCS Engineer presso D-Orbit), **Sara Melloni** (Spacecraft Operations Manager presso ESA/ESOC), **Francesca Andreoli** (SatOps Expert presso Ecosmic), **Alberto Graziani** (ICI Principal Instrument Engineer presso ESA/ESTEC), **Virginia Angelini** (Senior Flight Dynamics Engineer presso Nautilus) e **Damiano Accurso** (Director presso NPC-Spacemind).

Il "debutto" di Cividem, nuova unità operativa di Ser.In.Ar.



Forlì - Si chiama **Cividem** ed è una nuova unità operativa di **Ser.In.Ar.** costituita recentemente al fine di essere un centro studi e documentazione in sinergia con i corsi che la società promuove nell'ambito della violenza politica e del terrorismo, in un contesto locale particolarmente sensibile a queste tematiche, in quanto la città di Forlì è diventata tristemente famosa per essere stata teatro dell'assassinio del **prof. Roberto Ruffilli**.

Partendo da questa tematica Cividem allarga i suoi orizzonti ai temi della legalità, della cittadinanza attiva e della memoria, al fine di indagare e studiare fenomeni sociali di attualità, fra cui la profonda crisi della democrazia.

Fanno parte di Cividem diversi docenti di vari dipartimenti universitari pre-

senti presso il Campus di Forlì che vi partecipano a titolo personale, ma, nell'intento dei promotori, c'è la volontà di coinvolgere in progetti di studio e laboratori di ricerca e divulgazione anche gli studenti.

Come primo momento di approfondimento e anche di presentazione alla città, Cividem ha promosso, in occasione del 25° anniversario degli attentati alle Torri Gemelle di New York (11 settembre 2001), una conferenza aperta alla cittadinanza sul tema **"Onde d'urto: l'eredità dell'11 settembre a livello globale e locale"**, che si è tenuta lo scorso 2 ottobre presso il Teaching Hub del Campus Universitario di Forlì. L'iniziativa, che il cui obiettivo era una riflessione sulle trasformazioni del sistema internazionale e sugli effetti politici, sociali e culturali prodotti dall'11 settembre negli ultimi 25 anni, è stata introdotta dai saluti istituzionali di **Emanuele Menegatti** (presidente del Campus di Forlì) e di **Stefano Versari** (presidente di Ser.In.Ar.): sono seguite poi una comunicazione di **Lorenzo Zambernardi** (presidente di Cividem) e la relazione di **Domenico Guzzo** (coordinatore di Cividem) sul tema "9/11. Il più grande fatto terroristico della storia e la nascita del XXI secolo".

L'evento si è concluso con due tavole rotonde, in cui diversi studiosi si sono confrontati con la comunità studentesca e con i presenti: la prima ha avuto come focus **"Evoluzione nel sistema internazionale negli ultimi 25 anni"** e vi hanno partecipato **Marco Balboni, Sonia Lucarelli, Giuliana Laschi** e **Francesco Raschi** (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Unibo) e **Paulus Albert Blokker** (Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Unibo). Nella seconda **Arije Antinori** (Università la Sapienza, Roma) e **Susanna Vezzadini, Francesca Biancani, Matteo Dian, Francesco Privitera** e **Arrigo Pallotti** (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Unibo) si sono confrontati sul tema **"Dopo il trauma: storie d'area e studi di caso".**

Notte dei Ricercatori 2026: ricerca e scienza incontrano le comunità locali





Forlì-Cesena - Lo scorso 25 settembre si è svolta nelle due città romagnole sedi dell'Università di Bologna la **Notte dei Ricercatori**, un evento che si svolge ogni anno in tutta Italia, con l'obiettivo di avvicinare la scienza ai cittadini, portando la ricerca fuori dai laboratori universitari per farla conoscere in piazze, musei e luoghi di aggregazione.

Per quanto riguarda Forlì e Cesena **Ser.In.Ar.** ha sostenuto l'evento a fianco di **Society**, ente organizzatore della Notte dei Ricercatori che riunisce CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area Territoriale di Ricerca di Bologna (coordinatore del progetto), il Consorzio Interuniversitario CINECA, INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica, INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università di Bologna e Università di Ferrara.

La notte dei Ricercatori, aperta a tutti compreso i bambini, ha offerto l'opportunità di entrare nel mondo della ricerca in modo coinvolgente, tramite esperimenti, dimostrazioni dal vivo, giochi, laboratori, incontri, escape room e tante altre attività che hanno permesso di scoprire quanto la scienza sia vicina alla nostra vita quotidiana e quanto possa contribuire a immaginare il futuro. L'evento è stato, quindi, un'occasione per costruire un dialogo fra ricerca e società, finalizzato ad una maggior percezione dell'impatto della ricerca stessa sulle comunità locali.

La Notte dei Ricercatori a Forlì si è svolta in parte presso i **Musei San Domenico** e in parte presso **le gallerie ex Caproni di Predappio**, con focus su aspetti scientifici, sociali, linguistici e industriali in linea con gli insegnamenti presenti in città. A Cesena le location sono state la **Biblioteca Malatestiana** e **Piazza Almerici**, sede del Campus degli Alimenti: i temi trattati hanno abbracciato il settore agroalimentare, il vasto campo della psicologia, l'informatica e l'Intelligenza artificiale.

"La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori - ha commentato **Stefano Versari**, presidente di Ser.In.Ar. che è intervenuto all'evento in programma a Forlì - è una grande opportunità di incontro e promozione dell'Università che, tramite la ricerca, sviluppa l'innovazione scientifica e tecnologica, elemento di stimolo per la crescita dell'intera comunità: per questo motivo sosteniamo con convinzione questa importante iniziativa". A Cesena, in rappresentanza di Ser.In.Ar., ha presenziato all'evento il prof. **Francesco Postiglione**, consigliere della società.

Lucio Caracciolo, fondatore della rivista Limes, inaugura il Master di II livello in "Diplomazia"

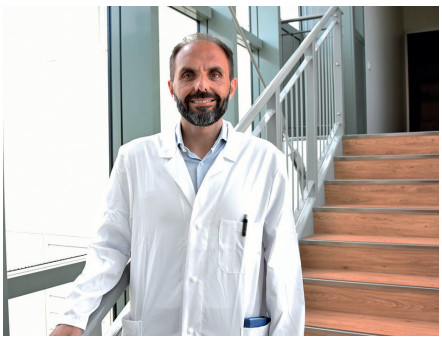


Forlì - E' stato avviato lo scorso 8 ottobre la terza edizione del Master di II livello in **"Diplomazia"** promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, in collaborazione con **Ser.In.Ar.**. L'iter formativo – il cui direttore è il Prof. **Marco Balboni** – vede la partecipazione di oltre 20 corsisti, ha durata annuale e si propone di offrire una formazione funzionale alla preparazione al Concorso di ammissione alla carriera diplomatica, promosso dal Ministero degli Affari Esteri.

All'avvio ufficiale del master si è svolta una lezione inaugurale sul tema **"A che cosa (non) serve la geopolitica",** che ha visto la presenza di un relatore d'eccezione, ovvero **Lucio Caracciolo**, fondatore e direttore della rivista Limes e della Scuola Limes. All'evento hanno partecipato anche **Emanuele Menegatti**, (presidente del Campus di Forlì), **Paola Casara** (assessore del Comune di Forlì alle Politiche per l'istruzione e l'Università), **Francesco Nicolò Moro** (direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna) e **Stefano Versari** (presidente di Ser.In.Ar).

"A conferma della qualità dell'insegnamento del nostro iter formativo – commenta il prof. **Marco Balboni** – è gratificante condividere il fatto che alcuni corsisti che hanno frequentato l'edizione precedente del Master, hanno brillantemente superato la prima fase del Concorso ministeriale alla Carriera di Diplomatica (quella scritta) con ottime prospettive anche per l'esame orale, previsto entro la fine 2026".

Master di II livello in "Cardio-Oncologia": iscrizioni aperte fino al 4 novembre 2026



Forlì - Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del Master di II livello in **"Cardio-Oncologia"** promosso dal **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** (DIMEC) dell'Università di Bologna (Campus di Forlì), in collaborazione con **Ser.In.Ar.**, che cura la parte amministrativa e gestionale.

L'iter formativo – il cui direttore è il Prof. **Antonino Musolino** - si svolgerà presso il Campus di Forlì da gennaio 2027 a gennaio 2028, per un totale di 950 ore: nel periodo gennaio-giugno sono previste le lezioni frontali, mentre nel secondo semestre i partecipanti avranno la possibilità di svolgere tirocini presso tre strutture di alto livello del territorio, quali l'IRST, di cui lo stesso Musolino è direttore del Dipartimento di Oncologa ed Ematologia Clinica e Sperimentale, l'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale Morgagni di Forlì, diretta dal Prof. **Carmine Pizzi** e l'Unità Operativa di Cardiochirurgia del Maria Cecilia Hospital di Cotignola, diretta dal Prof. **Carlo Savini**.

"Questo Master – ricorda il Prof. **Musolino** – è il frutto della consolidata esperienza romagnola in questo ambito sanitario, unita al fatto che le tre strutture ospedaliere coinvolte sono dirette da professionisti che fanno parte dell'Alma Mater. Nella struttura che dirigo – l'IRST – il servizio di Cardio-Oncologia, diretto dal Dott. **Pietro Cortesi**, è attivo da circa 20 anni, grazie alle capacità intuitive del prof. **Dino Amadori**, che fu fra i primi a comprendere l'importanza del rischio cardiologico nei pazienti con patologie oncologiche. Lo stesso vale per le altre due strutture ospedaliere coinvolte nel progetto che, nei loro ambiti specifici, hanno raggiunto standard di assoluta eccellenza riconosciuti a livello nazionale. Ad ulteriore conferma della vocazione romagnola nella cardio-oncologia, è bene ricordare che questo master è l'unico percorso formativo professionalizzante in Italia in questo ambito sanitario. Un altro valore aggiunto di questo iter non riguarda la sfera scientifica, ma quella umana ed è la capacità, tutta romagnola, di offrire ai partecipanti che probabilmente proverranno da varie parti d'Italia, un'accoglienza calda e ospitale".

Il Master, il cui accesso è riservato unicamente a laureati in Medicina e Chirurgia, si pone l'obiettivo di formare specialisti in grado di operare negli ambiti della prevenzione, diagnosi, trattamento e follow-up delle cardiopatie e delle patologie cardiovascolari correlate a quelle oncologiche e alle terapie oncologiche, ai quali verrà riconosciuto il titolo di cardio-oncologo. E' possibile iscriversi fin d'ora al master: la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **4 novembre 2026.** Per ulteriori informazioni sul percorso formativo è possibile contattare la tutor del master Dott.ssa Serra al seguente indirizzo di posta elettronica: olga.serra@irst.emr.it

6 novembre a Cesena: workshop sul tema "Chi tira i fili? Intelligenza Artificiale in Medicina"



Cesena - E' in programma il prossimo 6 novembre alle 8,30 presso l'Aula ex Macello (via Mulini, 25) il workshop sul tema **"Chi tira i fili? Da burattino a essere umano: uso ragionato dell'IA in sanità"**. L'evento, promosso da **Ser.In.Ar.** tramite la propria unità operativa **CREAS** e rivolto a professionisti del settore della sanità, pone il focus sulle possibilità di applicazione dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito della Medicina, prendendo a prestito l'immagine emblematica della fiaba di Pinocchio, quale modello per comprendere l'impatto dell'intelligenza artificiale in questo contesto. Il Comitato Scientifico dell'evento è composto dal dott. **Emiliano Gamberini**, dal dott. **Massimo Baiocchi** e dal dott. **Jonathan Montemoli**.

"Ritengo che l'Intelligenza Artificiale - commenta il dott. **Emiliano Gamberini** - applicata alla Medicina non sia da esorcizzare, ma sono da tener bene in conto due fattori. In primo luogo il rischio di disumanizzare la nostra professione di medici che attiene alla sfera umana ancor prima di quella scientifica, in secondo luogo impone una seria riflessione sulla qualità dei dati per ottenere dalla AI risposte soddisfacenti. In assenza di tali dati di qualità l'Intelligenza Artificiale rischia di produrre risultati discutibili".

"Oggi l'Intelligenza Artificiale - afferma il dott. **Jonathan Montemoli** - viaggia ad una velocità impressionante ed è sotto il controllo di grandi multinazionali: nel nostro settore c'è il rischio, seguendo le direttive di questi colossi, che l'algoritmo diventi l'elemento decisore, mentre il medico sia subordinato ad un ruolo di semplice esecuzione: questa non è la direzione giusta da percorrere. Al contrario l'Intelligenza Artificiale può rappresentare un valido supporto nell'automazione della gestione burocratica, al fine di limitare il nostro tempo in tali mansioni, per averne a disposizione di più per la relazione con il paziente".

"La IA- sono riflessioni del dott. **Massimo Baiocchi** - può essere un supporto per migliorare le nostre attività e le nostre conoscenze, ma non può certo sostituire la fase decisionale di fronte ad una diagnosi: è da considerare alla stregua di un consulente. Va poi sempre tenuto a mente che l'Intelligenza Artificiale può sbagliare: in questo caso è necessario riflettere anche sul concetto di responsabilità, specie in un comparto complesso come quello sanitario, in cui spesso siamo chiamati a prendere decisioni sulla vita dei pazienti".

Pubblicato a cura di Ser.In.Ar. un volume che ripercorre la storia millenaria di Rocca delle Caminate



Forlì - Ser.In.Ar. ha pubblicato il volume **"La Rocca delle Caminate. I quattro tempi di una storia millenaria"**. L'opera ricostruisce le vicende di un luogo simbolo dell'entroterra forlivese, posto sul crinale tra le vallate del Bidente e del Rabbi e indaga la complessa "biografia" millenaria di questo fortilizio grazie alle introduzioni di **Enzo Lattuca**, **Roberto Balzani** e di **Stefano Versari** (presidente di Ser.In.Ar. e curatore del volume), unitamente ai saggi di Ivo Colozzi, Andrea Fiorini, Domenico Guzzo, Chiara Mariotti, Mario Proli, Ulisse Tramonti, Maria Elena Versari, lo stesso Stefano Versari, Franco Zaghini e Alessia Zampini.

I contributi ricostruiscono la storia del "primo tempo" della Rocca, dalle origini fino alla rovina conseguente all'abbandono e al terremoto del 1870. A seguire, il tragico "secondo tempo", con il dono del fortilizio a Mussolini, il restauro del 1927 e la trasformazione nel "nido dell'aquila", fino al 1944.
Il "terzo tempo" è quello successivo del saccheggio, la spoliazione e il lungo abbandono postbellico del sito. Il "quarto tempo", infine, riguarda il restauro della Rocca del 2016 e la restituzione alla collettività come sede al servizio della ricerca scientifica.
L'auspicio è che la ricostruzione della "biografia della Rocca" favorisca la comprensione della "biografia del genere umano" (Donoso Cortés) che in questa terra ha vissuto, contribuendo a comporre - senza dimenticare - una memoria collettiva condivisa. Il volume è acquistabile nelle librerie del territorio.